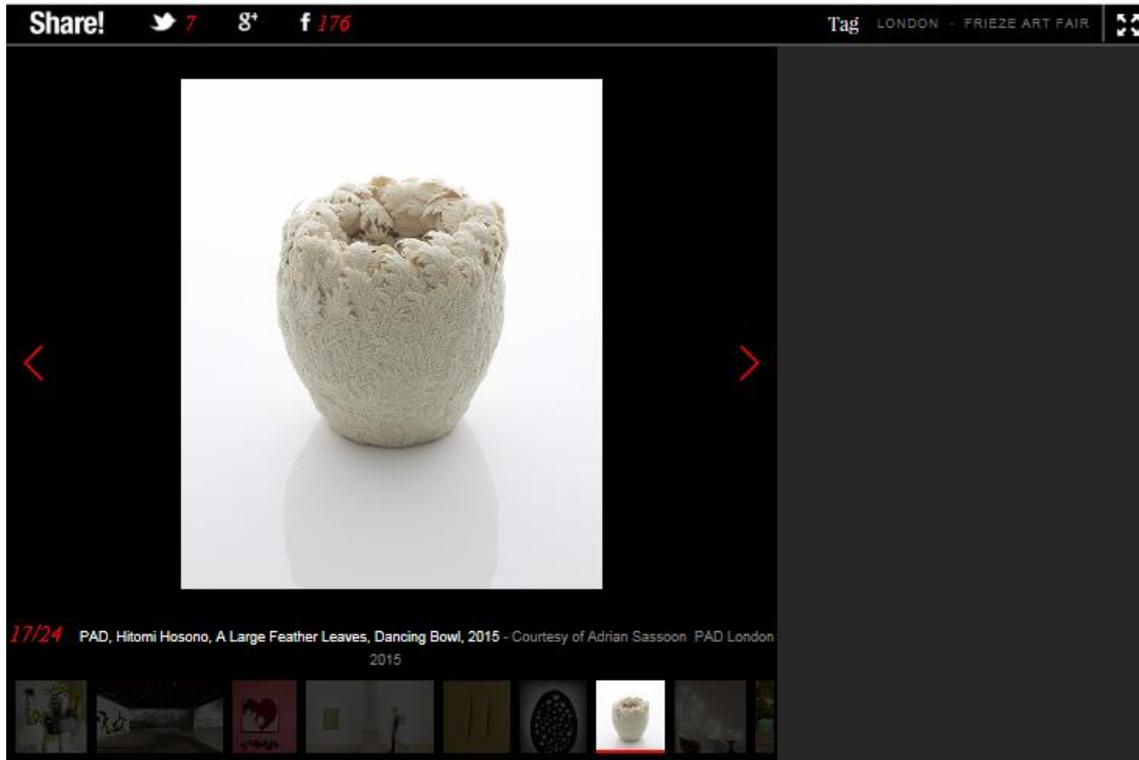


## Before Frieze Art Fair 2015

Gli highlights da Frieze 2015: un viaggio intorno alla fiera d'arte moderna e contemporanea, le aste d'arte italiana e contemporanea e le mostre nelle istituzioni pubbliche e private della città.



La misura del successo di **Frieze** non la danno le lunghe code di collezionisti che aspettano di entrare in fiera nell'aria frizzante del mattino o il numero impressionante di eventi e progetti che ruotano attorno al baricentro di Regent's Park, ma i mitici Black Cab di Londra che sanno esattamente dove portarvi in una metropoli da più di otto milioni di abitanti.

Nata dodici anni fa sotto un immacolato tendone, [Frieze Art Fair](#) è cresciuta negl'anni, senza soluzione di continuità, ha scavalcato un continente, in perfetto stile colonialista inglese, per andare a competere (e vincere) con le sue rivali nella Grande Mela. Infine ha esteso la sua influenza attraverso i secoli con la nascita di Frieze Master (direzione nord del parco), la fiera dedicata all'arte antica e moderna.

Con centosessanta gallerie da tutto il mondo, Frieze London è diventata l'evento più importante del calendario della città: dalle gallerie che spaziano dalla Main Section ai progetti cutting edge della sezione Focus per gallerie ed artisti emergenti, passando tra le sculture immerse nel verde che divide i padiglioni delle due fiere per arrivare ai capolavori degli Old Masters.

Nel parco la fiera non passeggia da sola e il segreto del

Read Next



VOGUE ARTS  
[Art Basel 2015](#)

suo successo sono le grandi case d'asta che presentano una dopo l'altra: un Italian Sale che non smette d'incorniciare i capolavori dei maestri italiani e la Contemporary Art Evening Auction. **Sotheby's apre idealmente la settimana**, attraverso lo spazio, oltre la terza dimensione, guardando nei buchi della potente fine di Dio nera di Lucio Fontana saldamente a capo degli Italiani, con una valutazione da capogiro... Una vera e propria invasione di connazionali: dalle colorate "pitture -oggetto" di Bonalumi, la pura ironia di Manzoni, ed i bianchi Castellani che dalle sale d'asta invadono le più importanti gallerie private; con Gianfranco Baruchello esposte da Massimo de Carlo e la splendida ricostruzione di uno spazio elastico degl'anni settanta di Gianni Colombo da Robilant + Voena.

Arte cinetica dove lo spettatore era ed è invitato ad interagire con l'opera, toccare e farne esperienza e la forza motrice dell'arte che cambia faccia ad interi quartieri. A Mayfair dopo l'apertura della nuova nuova sede dalle grandi vetrate di Phillip's l'anno scorso, Gagosian apre la terza galleria in città con una mostra di **Cy Twombly** in un cubo grigio dai grandi scorci che si aprono sulle vecchie case vittoriane delle vie più care di Londra. Trasformazioni permanenti o momentanee, quelle del Padiglione di PAD che per una settimana avvolge gli alberi di Barclays Square nel telo nero della fiera dedicata al design, dove non mancare mai una passeggiata tra le maschere africane portate dalle gallerie parigine, l'immane lavoro di **Nina Nilufar** e il fascio sempre illuminante che gettando le presentazioni della galleria

Ma per capire l'arte contemporanea, bisogna avere il privilegio di andare in giro con gli occhi dissacranti di chi non la ama, arrivare alla grande mostra di **Ai Weiwei** alla Royal Academy - istituzione che raramente sbaglia un colpo e quest'anno offusca anche la Tate Modern e la sua stranamente sbiadita mostra dedicata al Pop - per osservare come uno spigoloso mobiletto di legno di pur antica dinastia, delle cornici bianche vuote e un mucchietto di granchi (He Xie in Cinese "censura") crei emozioni. Quelle che non manca di suscitare il lavoro di Ai Weiwei in un susseguirsi di stanze che raccontano la sua vita dedicata all'arte, dagli anni di prigionia, attraverso piccoli cubi che ricostruiscono le scene e la claustrofobica esperienza dell'oppressione del regime, alle opere concettuali di grande respiro.

**Frieze Masters Regent's Park** (13-18/10)

**Pad London Berkley Square** (15-19/10)

